

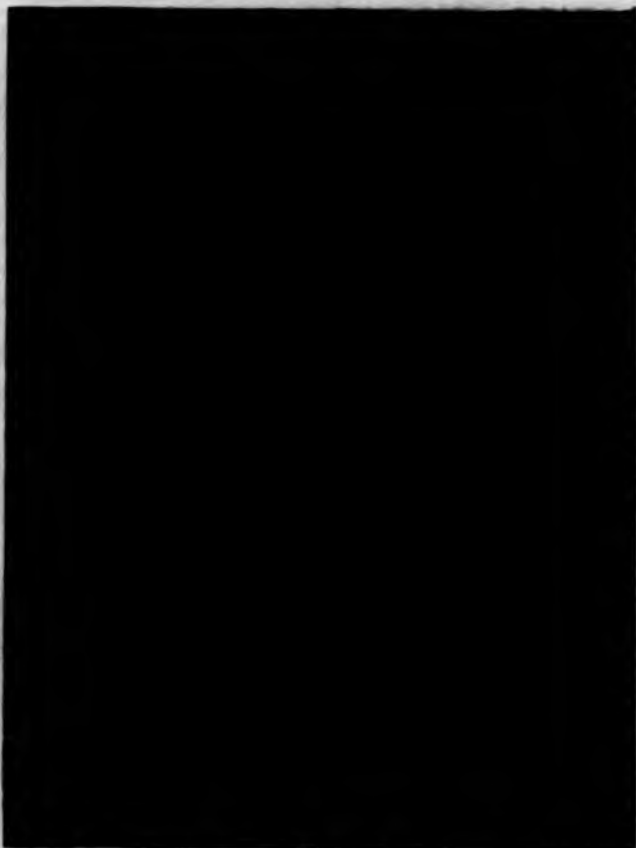
Pittori di Torino alla 2ª Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma

La 2ª Quadriennale d'Arte Nazionale di Roma, sorta sotto gli auspici del Duce, inscritta nel Calendario delle manifestazioni del P. N. F., è la più completa rassegna delle forze artistiche italiane.

Organizzata dal Segretario Generale delle Belle Arti, on. Maraini, con la collaborazione dei massimi esponenti nel campo delle arti plastiche, raduna opere d'artisti che meglio seppero, in questi ultimi anni, imporsi alla critica, ed emergere con opere non comuni.

Nessuna tendenza è stata favorita; infatti, vi figurano artisti legati per tradizione e rappresentazione all'Ottocento, artisti novecentisti, futuristi, d'avanguardia, e persino le più ardite concezioni degli astrattisti.

Una Commissione d'artisti, incaricata, visitava gli studi di moltissimi artisti, ed invitava opere, in nu-



Paulucci - Il gallo

mero vario a seconda della giudicata capacità dell'autore.

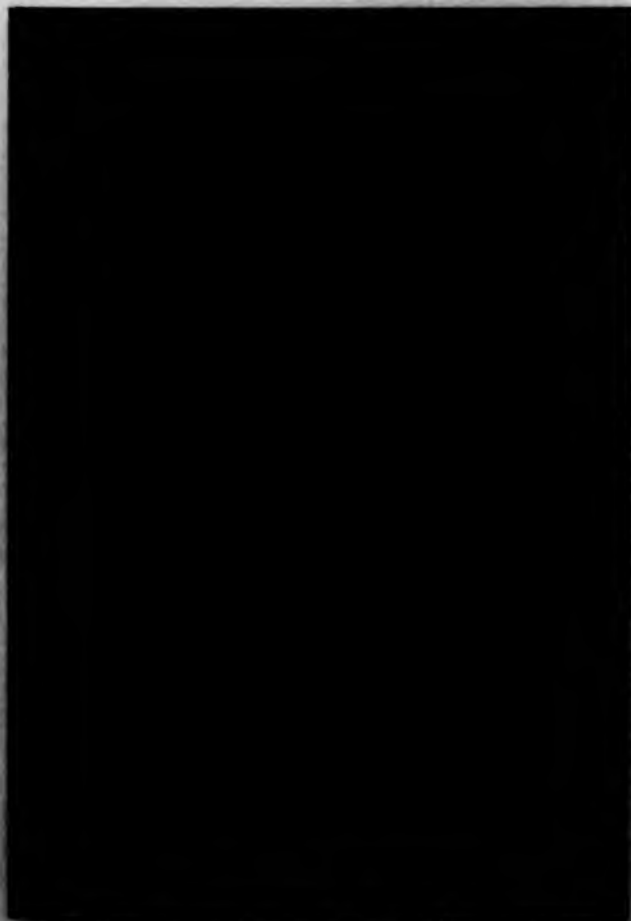
Altre opere vennero scelte a Roma, da due apposite giurie (una eletta dagli artisti) che lavoravano indipendentemente.

L'aiuto che il Capo del Governo volle stabilire per i migliori espositori, e cioè la cifra di mezzo milione in premi (di cui due da 100 mila lire) ed una quasi eguale da spendere per acquisti, sia da parte del Governatorato, Gallerie, Enti pubblici, metteva l'artista in situazione di dover operare e lottare per raggiungere questi riconoscimenti. La importanza stessa della Mostra non poteva lasciare indifferente nessun artista italiano; tutti ne compresero l'alto valore morale, inviando opere elaborate in silenzio in mesi od anni di studio e di selezione.

Radunate le opere scelte, con l'apertura della Mostra il 5 febbraio 1935-XIII emersero subito i migliori espositori; e con accortezza il Segretario Generale della Mostra on. Maraini, ne sceglieva un nucleo quale migliore rappresentanza dell'attuale Arte italiana, per portare a Parigi, in quell'importante centro artistico, le opere degne di rappresentare la migliore e rinnovata arte nostra. Tra questo nucleo di artisti, sono invitati, per il Piemonte, 5 pittori residenti e operanti a Torino, e cioè: Casorati, Paulucci, Menzio, Levi e disegni di Spazzapan.

Enrico Paulucci

Alla 2ª Quadriennale d'Arte Romana in una sala assegnata, per invito delle opere, dal Comitato della Mostra, il giovane pittore Enrico Paulucci, espone



Paulucci - La balla del morto